



**ISTITUTO PARITARIO
"KENNEDY"**

Liceo scientifico sportivo (D.M. 30/06/2014)
Via Santa Lucia Filippini, 16
Frascati (RM)
Tel. 06-94015143

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V° SEZ. B

Corso Liceo Scientifico Sportivo

(O.M. n° 45 del 09-03-2023, art.10)

A.S. 2022/2023



INDICE

➤ Indice	2
➤ Organigramma	3
➤ Frascati: la scuola e il suo contesto	4
➤ Descrizione sintetica della scuola	5
➤ Relazione tra scuola e territorio	7
➤ Liceo Scientifico Sportivo: linee guida di indirizzo	9
➤ Composizione del Consiglio di Classe	12
➤ Classe V sez. A- I candidati	13
➤ Profilo classe	14
➤ Anno scolastico 22/23: il ritorno alla normalità	15
➤ Documento del consiglio di classe	19
➤ Tematiche svolte in educazione civica	21
➤ Aspetti organizzativi e sviluppo del curriculum	23
➤ Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)	24
➤ Procedure della didattica	27
➤ Inclusione alunni diversamente abili	30
➤ Parte riservata ai candidati	35
➤ Modulo interdisciplinare CLIL	39
➤ Candidati esterni	40
➤ Programmi	41



ORGANIGRAMMA

ISTITUTO PARITARIO "KENNEDY" FRASCATI

Liceo delle Scienze Umane D.M. 30/06/2014

UNICA SEDE OPERATIVA:

FRASCATI

Società di gestione

Complesso Scolastico Internazionale "Kennedy"

- GESTORE	Prof. ssa Cesarina Cappia
- COORDINATORE DIDATTICO	Prof. Heriberto Ricottini
- VICARIO	Prof. Vincenzo Fascione
- REFERENTE DEL CORSO	Prof.ssa Nicoletta Silo
-RESPONSABILE Bes e DSA	Dott.ssa Catia Del Monte
- RESPONSABILE AMMINISTRATIVA	Rag. Michela Fella
- SEGRETERIA DIDATTICA (mattina)	Rag. Pierina Buglia
- SEGRETERIA DIDATTICA (pomeriggio - serale)	Rag. Michela Fella
- PERSONALE AUSILIARIO	Cristina Bruschi



FRASCATI: LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La città di Frascati è il principale centro dei castelli Romani, situata nella zona sud, sud - est di Roma. Nel complesso è un ottimo compromesso tra la tranquilla vita di provincia e quella caotica della metropoli di Roma. La ristorazione costituisce una delle maggiori fonti di impiego della popolazione locale, insieme al settore turistico, commerciale e alla libera professione. C'è anche un diffuso pendolarismo. Il Complesso Scolastico Internazionale Kennedy con l'istituzione dei Licei, del settore economico e dell'alberghiero compendia l'offerta formativa per tutte le attività presenti sul territorio, offrendo agli studenti un ventaglio di possibilità di scelta fra i diversi indirizzi in atto.

In più, in alcune strutture del centro e limitrofe, gli studenti del Kennedy svolgono stage di alternanza scuola – lavoro. Gli istituti di ricerca quali ENEA, INFN, CNR e l'Osservatorio astronomico di Monte Porzio Catone costituiscono punti di riferimento per gli studenti del Kennedy per ampliare l'offerta formativa.

Emerge in questo territorio l'esigenza che la scuola rappresenti, anche attraverso percorsi integrati alla didattica, un luogo privilegiato dove lo sforzo costante degli operatori è rivolto a facilitare l'inserimento dei giovani nel contesto sociale ed operativo.

In tale realtà il Kennedy si pone come polo di riferimento nella lotta al contrasto dell'insuccesso scolastico e della dispersione, ma anche nell'offerta di formazione indirizzata ad acquisire saperi e competenze spendibili nel mondo del lavoro, a soddisfare le istanze professionali con corsi pomeridiani - serali per:

- adulti reintegrati nel circuito scolastico,
- adulti disoccupati,
- immigrati privi di titolo di studio,
- giovani che intendono riprendere gli studi dopo aver abbandonato la scuola,
- adulti inseriti nel mondo del lavoro che vogliono riqualificare la propria identità professionale.

DESCRIZIONE SINTETICA DELLA SCUOLA



Il Liceo scientifico sportivo è operativo dall'a.s. 2013/2014 con sede unica in Frascati, Via Santa Lucia Filippini 16.

La scuola si avvale (dal 21/07/2008) del riconoscimento di Qualità UNI EN ISO 9001:2015, certificato n° 13677 Certiquality n° IT-554335 CISQ, puntualmente rinnovato ogni anno.

Il Complesso Scolastico Internazionale è ubicato in un fabbricato totalmente ristrutturato, a piano terra, a fronte strada, cui si sono aggiunte altre due aule con servizi, al primo piano. Gli spazi sono razionalmente distribuiti, gli ambienti spaziosi e arieggiati, tutti riscaldati da una caldaia centralizzata. Nei periodi caldi funzionano i condizionatori d'aria, venendo assicurato così agli studenti e al personale di operare in un ambiente salutare e accogliente.

La Presidenza è in fondo al corridoio e permette il controllo visivo di tutto quello che avviene all'interno della scuola. La segreteria, fornita di dispositivi tecnici efficienti, è collocata di fronte all'entrata, al centro dell'immobile; dispone di un'ampia vetrata che permette al personale di controllare le entrate e le uscite di ogni persona. Accanto alla segreteria sono disposti i bagni per le donne, mentre quelli per gli uomini sono dislocati uno vicino alla Presidenza, l'altro in fondo al corridoio. Di fronte alla Presidenza, è disposto un bagno per i portatori di handicap. Gli insegnanti si servono di un bagno riservato, collocato in fondo al corridoio.

Le aule, per lo svolgimento delle lezioni, sono tutte confortevoli e adeguatamente ariose, sulle cui pareti insistono le cartine geografiche, utili per un'attività didattica integrata. Le aule che si affacciano sulla via principale sono dotate di porte antipanico, che permettono, in caso di necessità, l'evacuazione immediata degli studenti e di tutto il personale della scuola.

Le aree antistanti l'edificio della scuola sono protette da paletti che consentono agli studenti e a tutto il personale di evacuare rapidamente dalle aule, in caso di calamità naturali, di incendio o di necessità contingenti.

Il Complesso Scolastico Kennedy dispone, altresì, di una sala per gli insegnanti, utile per l'espletamento di tutte quelle necessità collaterali all'attività di docenza. I registri personali, i compiti da correggere, i testi sono custoditi negli appositi cassetti personali.



La **biblioteca** si avvale di circa 5000 volumi tra enciclopedie, testi scolastici, romanzi, etc. a disposizione degli alunni e degli insegnanti, conservati nella Presidenza e negli armadi disposti lungo il corridoio.

Il **laboratorio di informatica** è utilizzato dall'insegnante di informatica e da quello di matematica per le esercitazioni pratiche ed è disposto nel piano superiore, cui si accede attraverso una scala interna.

Il **laboratorio scientifico**, anch'esso situato nel piano superiore, integrato ultimamente da nuove strumentazioni, consente agli alunni del biennio di poter eseguire gli esperimenti previsti dalla programmazione didattica e conoscere, dal vivo, le parti del corpo umano. Il piano superiore è servito da servizi igienici adeguati (uomini e donne).

Il Complesso scolastico Kennedy Internazionale, oltre il Liceo delle Scienze Umane, funziona anche con i seguenti indirizzi scolastici: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico Sportivo, Amministrazione Finanza e Marketing e Alberghiero articolazione enogastronomica.

La Gestione del Complesso Scolastico Internazionale Kennedy ha stipulato convenzioni con le seguenti strutture e palestre:

- T.C. le colline di Lucullo SPA;
- Free Time Sporting Centre;
- ASD Judo Frascati;
- Stadio Comunale VIII settembre;

L'utilizzo degli impianti avviene a gruppi, a squadre, collettivamente e anche singolarmente con incontri, programmati dalla scuola, per soddisfare le esigenze scolastiche, in ottemperanza dei programmi ministeriali previsti per i vari indirizzi scolastici funzionanti nell'istituto.

In tali strutture sono organizzate, oltre le normali attività scolastiche, anche gare, competizioni amatoriali e dilettantistiche, allo scopo di creare momenti di aggregazione, di confronto, di socializzazione non solo fra gli studenti, ma anche fra gli atleti e soggetti vari che frequentano tali strutture.

RELAZIONE TRA SCUOLA E TERRITORIO



L'Istituto Paritario Kennedy, unica sede, è ubicato nella zona centrale di Frascati, serve un vasto bacino di utenza ed è frequentato da ragazzi provenienti dalle località: Ciampino, Zagarolo, Finocchio, Valle Martella, Marino, Nemi, Pavona etc.

Il contesto socio-economico-culturale da cui provengono gli studenti è quello della piccola e media impresa, dell'artigianato, dei dipendenti di Enti Pubblici, di aziende private e professionali.

L'Istituto fa parte del Consorzio Scuola-Lavoro; è in stretto collegamento con i servizi dell'ASL territoriale, relativamente alla prevenzione delle tossicodipendenze e con i servizi di ascolto dei problemi dell'età adolescenziale; il tutto in collaborazione con il servizio C.I.C.

Il Complesso scolastico si avvale della collaborazione delle psicologhe: Prof.ssa Barbara Pozzi e Dott.ssa Catia Del Monte, che con la loro presenza assicurano agli studenti un'assistenza costante e idonea ai bisogni non solo degli studenti affetti da disabilità, ma anche per quegli alunni caratterialmente fragili e non del tutto scolarizzati.

Un ruolo di responsabilità nella scuola svolgono le Prof.sse Nicoletta Silo, Camilla De Angelis e Valentina Forniti, che coordinano le attività didattiche ed organizzative tra la Dirigenza e tutti gli operatori scolastici dell'Istituto, nonché assicurano i rapporti informatici con gli organi ministeriali.

La Vicepresidenza è affidata alla prof.ssa Stefania Di Stefano, responsabile dell'attività didattica ed educativa all'interno dell'Istituto.

Quest'anno i docenti della scuola, onde poter conoscere e affrontare le problematiche dei giovani in una società sempre più complessa, hanno seguito, all'interno dell'istituto, un corso di formazione dal titolo "Bisogni Educativi Speciali", articolato in tre incontri durante i quali sono state svolte lezioni teoriche, lezioni pratico-applicative ed esercitazioni, role-playing, analisi su casi pratici. Un' apposita commissione, formata da un professore scelto per ogni indirizzo, che sono la professoressa Ilaria Orlando per il Liceo Scientifico, la prof.ssa Francesca Pierangeli per il Liceo delle Scienze Umane, la prof.ssa Graziana Prudentino per il Liceo Scientifico Sportivo, la professoressa Camilla De Angelis per l'Istituto alberghiero e la prof.ssa Nicoletta Silo per il settore economico, hanno seguito un corso tenuto dalla dott.ssa Catia Del Monte per individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) e progettare un Programma Personalizzato per ciascuno di essi in



base alla gravità del caso. Le insegnanti Pierangeli, De Angelis, Prudentino, Silo e Di Stefano sono anche referenti dei corsi.

L'Istituto, seguendo l'insegnamento oratoriale di **Don Bosco**, con le sue iniziative ed i suoi corsi, mira a promuovere e migliorare la formazione degli allievi con l'obiettivo di raggiungere il successo formativo e culturale degli stessi per dotarli di competenze e capacità, al fine di metterli in condizione di affrontare il mondo del lavoro e/o per continuare i percorsi universitari.

L'Istituto, definito dal suo stesso fondatore, come **Scuola di Salesiani Laici**, pone la massima attenzione al rispetto e alla considerazione della personalità dell'allievo, seguendo quindi l'insegnamento di **S. Filippo Neri**.

Linee guida di indirizzo

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo sportivo, dovranno:

- a) saper applicare i metodi della pratica sportiva, in diversi ambiti;
- b) saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- c) essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- d) saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- e) essere in grado di orientare nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete delle interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali e internazionali;

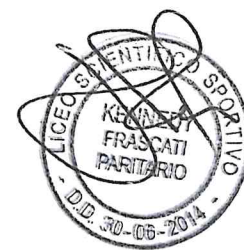
Quadro Orario

DISCIPLINE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica e Informatica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	3-1	3-1	3-1
Diritto ed economia dello sport			3-1	3-1	3-1
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive	3	3	3	3	3
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Sociologia dei processi interattivi			2	2	2
TOTALE ORE settimanali	27	27	30	30	30

N.B.

Il C.D. nell'ambito dell'autonomia scolastica, ha deliberato di decurtare di un'ora le Scienze Naturali nel III, IV e V, così anche Diritto ed Economia dello Sport nel III, IV e V per consentire l'insegnamento di "Sociologia dei Processi Interattivi" per due ore settimanali nelle stesse classi.

OBIETTIVI TRASVERSALI



Nel corso dell'anno scolastico sono stati privilegiati i seguenti obiettivi:

Cognitivi (conoscenze, competenze e capacità)	Socio-affettivi
Esprimersi in modo sicuro, coerente, corretto e chiaro usando i linguaggi specifici;	Correttezza, puntualità e precisione
Operare opportuni collegamenti sia disciplinari che interdisciplinari	Sviluppo della conoscenza di sé attraverso il confronto con gli altri
Individuare i problemi, ricercare le soluzioni e prendere decisioni, applicando le conoscenze professionali	Dimostrare disponibilità a misurarsi con gli altri nel rispetto delle diversità
Utilizzare sistematicamente la strumentazione tecnologica avanzata	Vivere uno stile di vita sano nel rispetto dell'ambiente circostante
Saper comunicare e instaurare rapporti collaborativi	Rispettare la comunità scolastica e le sue regole
Possedere una visione organica nella realtà produttiva e socio-economica.	Cooperare con gli altri manifestando disponibilità ad ascoltare
Acquisire un metodo di lavoro autonomo	Gestire efficacemente il proprio tempo a casa e in classe
Autovalutarsi rispetto ai propri livelli di profitto e anche ai propri atteggiamenti.	

Sbocchi universitari e professionali

La preparazione e il tipo di formazione acquisiti permettono di proseguire lo studio universitario, oltre che nei corsi di laurea del settore sportivo (scienze motorie, sport e salute, scienze dell'attività fisica per il benessere, scienze e tecnologie del fitness e dei prodotti della salute, etc) anche in tutti i corsi di laurea ad indirizzo medico, paramedico,

scientifico e tecnologico. Inoltre ha la possibilità di inserimento nello sport- business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali dello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di preparatori fisici esperti.





COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Materie	Nome e cognome docenti
Coordinatore alle attività didattiche	Heriberto Ricottini
Lingua e letteratura italiana	Silvana Palmieri
Lingua inglese	Maria Lusia Vaiano
Storia	Alessandro Borghesi
Filosofia	Alessandro Borghese
Scienze Naturali	Fabio Russo
Diritto ed economia dello sport	Nicoletta Silo
Matematica e informatica	Adriano Stella
Fisica	Adriano Stella
Discipline sportive	Luisa Acerra
Sc. Motorie	Roberto Giorgetti
Sociologia delle religioni	Angela Stellani

Discipline esterne (designate dal MIUR con D.M. N° 11 del 25/1/2023):

Lingua e Letteratura Italiana (classe di concorso A012) Prova scritta e orale
Scienze motorie e sportive (classe di concorso A048) Prova orale
Scienze Naturali (bio.chim.sc della terra), (classe di concorso A050) Prova orale

Discipline interne scelte dal consiglio di classe (verbale n. 48 del 9-02-2023)

Matematica (classe di concorso A027) Prova scritta e orale
Diritto sportivo (classe di concorso A046) Prova orale
Discipline sportive (classe di concorso A048) Prova orale



CLASSE V sez. B

I CANDIDATI

(protezione dei dati personali, nota 21 marzo 2017 prot. 10719)

1	RCNNDR03H06D972J
2	BRBFRC04P51L182R
3	BRTNDR04P16H501I
4	BLLNDR03D23E958R
5	BLSFLL04B18H501K
6	CNTFRC04E05F463X
7	CRSSVV03P59H501G
8	CBKNTN03R12D972Y
9	CTRRNY04E09Z154L
10	DNTTMS05A17L182I
11	RTEDNL80T12H223A
12	FNTFPP04L09I496E
13	GLVMTT90M03H223S
14	GHLGGV04C03Z129D
15	GVNFPP04D30D612P
16	LVRGPP04L12F112F
17	MNGDRD04H18L182W
18	PTRFNC04D01H501L
19	RSLVLR04T53Z112E
20	TGLLRD04H21E253N
21	VNCRRT04E02A123W
22	ZCCMTT04S22I138Z



PROFILO DELLA CLASSE V sez. B:

La classe è composta da 22 alunni, di cui 3 ragazze e 19 ragazzi. È presente 1 alunno con BES.

Gli alunni sono, nella maggior parte, in possesso di idoneità alla classe quinta, tranne alcuni che presentano un corso regolare di studi.

Essa è costituita da un gruppo-classe eterogeneo, sia per livello culturale sia per estrazione socio-culturale. Ha manifestato, durante tutto l'anno, disponibilità al dialogo educativo e al confronto. Le relazioni interpersonali tra gli alunni e con gli insegnanti sono state buone e generalmente collaborative. La partecipazione e l'impegno in classe e nel lavoro personale si sono concretizzati con tempi e metodi diversificati in base alle capacità, al temperamento e, soprattutto, alle motivazioni personali.

Sul piano del rendimento si possono distinguere livelli differenziati. Una prima fascia di alunni, contraddistinta da un positivo livello generale di partenza e dalla frequenza assidua, ha raggiunto una preparazione completa, anche grazie ad un metodo di lavoro efficace e coerente, supportato da impegno serio e costante. Una seconda fascia ha ottenuto risultati poco omogenei, sebbene globalmente positivi, non per mancanza di capacità, ma per l'impegno selettivo e talvolta finalizzato alle sole prove di verifica. La terza fascia di alunni presenta ancora incertezze in alcune discipline, a causa di fragilità, sia nella preparazione di base e nelle capacità, sia a causa di un impegno non adeguato; comunque alla fine anche questo piccolo gruppo è pervenuto ad una preparazione appena sufficiente.

Circa le modalità di lavoro si ribadisce l'utilizzo di lezioni frontali, libri di testo, mappe, schemi, lavoro di gruppo, verifiche scritte ed orali, discussione guidata, lezioni partecipate.

I programmi sono stati svolti secondo l'ordine concordato in sede dipartimentale e in aderenza alle linee programmatiche ministeriali, adattate dai docenti in base alle risorse umane presenti nella classe.



ANNO SCOLASTICO 2022/2023: IL RITORNO ALLA NORMALITÀ NUOVE SFIDE EDUCATIVE

Il documento promosso dal Consiglio Scientifico della Sezione “Educazione” dell’Associazione Italiana di Sociologia (AIS-EDU) ha rappresentato un’esortazione a cogliere le molteplici sfide che il biennio pandemico ha posto all’orizzonte nelle vite di ciascuno di noi come donne, uomini, genitori, ricercatori e studenti. Tuttavia, pur ad anno accademico ampiamente avviato e quasi al termine del primo quadrimestre dell’anno scolastico, quanto rappresentato in quel documento è ancora davvero attuale.

Il documento dell’AIS-EDU, infatti, dal titolo “*Il rientro a scuola: I rischi del ritorno alla normalità e le sfide che dobbiamo cogliere*” fa il punto sulla centralità che sono venuti ad assumere alcuni nuovi aspetti della vita educativa, tra cui il rapporto tra le scuole, le famiglie e il ruolo delle nuove tecnologie didattiche.

Come il Consiglio Scientifico di AIS-EDU ha messo in luce, il ritorno alla “normalità” nella vita scolastica non è ancora scontato, se è vero che spesso alle scuole viene demandato il compito di supplire ad alcune lacune del sistema sanitario nel processo di tracciamento dei positivi e che ogni giorno le scuole ancora continuano a sperimentare modalità didattiche miste (blended-learning).

Ecco allora che, in un’ottica di presa di coscienza dei mutamenti in corso, il documento proposto dall’AIS-EDU persegue l’obiettivo dichiarato di “stimolare una riflessione inter-disciplinare e condivisa finalizzata a diffondere una comunicazione istituzionale e sociale corretta e basata sulla fiducia” rispetto alle novità cui le istituzioni formative stanno facendo fronte in questi mesi.

Se da un lato, infatti, i sistemi formativi hanno il compito di fare tesoro delle lezioni apprese nelle difficoltà, dall’altro lato a tutta l’opinione pubblica interessata alle tematiche educative sarà demandata l’esigenza di vegliare affinché le diseguaglianze che la pandemia ha generato possano ridursi, specie dal lato dell’accesso alla formazione e dell’inclusione dei soggetti più fragili della comunità educante.

La stessa gestione della modalità didattica mista cui scuole stanno facendo fronte in questi mesi, rischia di abbandonare le lezioni di diversificazione dei modelli educativi nel cui ambito la ricerca socio-educativa aveva compiuto significativi passi avanti negli anni passati. Oggi le istituzioni formative sono spesso costrette dalla contingenza a proporre per lo più modelli di insegnamento/apprendimento di carattere prevalentemente nozionistico e sempre meno esperienziale.



Come il documento mette in luce, *“il biennio scolastico 2020-21 è stato un periodo di rottura ma anche di cambiamento. Gli/le insegnanti, le studentesse e gli studenti, le famiglie, i vertici delle istituzioni educative, hanno appreso molto e occorre fare tesoro degli apprendimenti realizzati”*, sebbene oggi emergano con particolare veemenza alcuni temi prioritari su cui la partnership tra istituzioni formative, ricerca e opinione pubblica avrebbe – come AIS-EDU mette in luce – il dovere di confrontarsi liberamente.

I temi principali identificati dal Consiglio Scientifico di AIS-EDU sono: il rischio di una eccessiva frammentazione delle istituzioni educative; le difficoltà di relazione tra le scuole e le famiglie; l’urgenza di ridefinire un patto educativo tra i docenti e gli studenti; l’importanza di una corretta comunicazione istituzionale e sociale; il rischio del monopolio delle piattaforme private di e-learning.

I temi prioritari di riflessione

Dal punto di vista del rischio della frammentazione nelle istituzioni scolastiche, l’AIS-EDU ha messo in evidenza con particolare riguardo le difficoltà legate a una concezione per lo più esecutiva delle istituzioni formative, sovente concepite dal legislatore in un’ottica meramente adempimentale rispetto alle decisioni assunte in maniera accentrata dai vertici istituzionali, a fronte di un impoverimento non solo dell’autonomia e del decentramento che avevano caratterizzato la tendenza principale del periodo precedente, ma anche dei momenti di riflessione collegiale che – svolti per lo più a distanza – hanno via via sottovalutato l’importanza del confronto collettivo e della dialettica democratica.

In taluni casi, inoltre, la possibilità di condividere informazioni e idee solo a distanza può aver favorito processi di polarizzazione tra docenti di idee diverse, così come avviene prevalentemente sui social media, compromettendo possibilità proficue di inserimento nel corpo docente degli insegnanti più giovani e/o di quelli precari, che non riescono a rendersi pienamente conto delle diverse sfaccettature dell’ente in cui hanno cominciato a lavorare. Al contrario, l’alternarsi di periodi di didattica a distanza e didattica in presenza ha generato sensazioni di spaesamento specie negli insegnanti più anziani, spesso privi di competenze informali di flessibilità in ordine all’utilizzo dei nuovi dispositivi telematici. Ancora, l’utilizzo crescente delle modalità di discussione da remoto tende a ridurre quegli imprescindibili momenti di contatto informale, anche se non direttamente legati all’ufficialità della discussione collegiale, nondimeno fondamentali per la costruzione di buone relazioni interpersonali fondate sulla coesione tra i diversi componenti della “comunità educante”.



Anche dal punto di vista professionale le dinamiche sembrano muoversi nell'ottica di un restringimento degli spazi di intervento del professionista della conoscenza: il documento mette in luce, infatti, come *“le ricerche condotte nell'ultimo biennio mostrino che il singolo docente, dal punto di vista istituzionale, finisce per essere isolato, diventando un terminale periferico dell'organizzazione e un esecutore di prescrizioni. I processi lavorativi risultano, in questo modo, segmentati e il personale scolastico indebolito nella sua capacità di negoziare la propria posizione nello spazio organizzativo”*.

Dal punto di vista della relazione tra le istituzioni formative e le famiglie, tra gli aspetti considerati degni di nota dall' AIS-EDU figurano la difficoltà di relazione (che troppo spesso si traduce in vera e propria esclusione) da parte delle scuole con le famiglie che dispongono di un capitale culturale, linguistico, sociale e digitale più modesto. Come contraltare a questo così urgente obiettivo di cambio di rotta, in taluni contesti, all'opposto, si è osservata una certa ingerenza da parte delle famiglie nello svolgimento della didattica.

In generale, anche in questo caso, si sono affievoliti sino a scomparire momenti informali di convivialità in cui le famiglie stesse potessero aver occasione di sentirsi parte di una medesima comunità, come ad esempio le feste di Natale e carnevale o le recite di fine anno, concepite come importanti momenti di condivisione e comprensione del senso dell'azione pedagogica.

Il documento si concentra poi sui significativi sacrifici richiesti dal sistema-paese alle più giovani generazioni, principalmente sul fronte dell'endiadi di sviluppo fisico e psicoemotivo. Ancora una volta la DAD è stata spesso contemplata solo come mero strumento di replica dei modelli pedagogici più risalenti quali la lezione frontale e la consegna di compiti, cui è conseguita una valutazione per lo più unilaterale dello studente spesso solo sulla base della rispondenza a questi criteri, perdendo di vista lo sviluppo complessivo dello studente concepito come persona a tutto tondo.

Un capitolo a parte del documento sul rientro a scuola riguarda poi la riflessione che l' AIS-EDU compie sulle piattaforme e-learning private valutandone gli aspetti di monopolio. Il mercato oggi è infatti dominato da colossi afferenti ai grandi gruppi informatici privati; questo ha posto agli studiosi di tutto il mondo interrogativi riguardanti la proprietà dei dati e la privacy degli stessi, specie dal lato dei dati sensibili. Un'altra priorità sottolineata dal documento riguarda l'aggiornamento professionale dei docenti meno competenti nell'uso delle nuove tecnologie digitali, al fine di supportare anche per loro il miglior sviluppo possibile di know-how tecnologico.



Più in generale, l’AIS-EDU propone di scongiurare – superato l’attuale momento di emergenza – la tendenza a privatizzare esponenzialmente lo spazio dell’insegnamento, che deve rimanere saldamente spazio pubblico. Da questo punto di vista, in particolare, il documento insiste per un modello sempre più partecipativo anche rispetto alla coprogettazione della didattica a distanza, affinché *“come avvenuto in altri paesi, lo Stato possa farsi promotore di avviare e sostenere la creazione di piattaforme digitali per l’educazione che siano di tipo pubblico, sottoposte cioè a forme di controllo democratico anche da parte di chi lavora nelle istituzioni educative”*.

Come il documento mette in luce nelle sue conclusioni, ogni momento di crisi, può tramutarsi in un momento di proficuo apprendimento, nel momento in cui sia data la possibilità di divenire capaci di cogliere le opportunità che emergono dalla crisi. Ad esempio, la necessità oggi sentita di evitare il più possibile gli spazi chiusi, potrebbe tradursi per quanto possibile nella diffusione degli spazi di apprendimento anche all’esterno: da questo punto di vista, secondo l’AIS-EDU, scuole potrebbero sfruttare cortili, musei, giardini e spazi urbani anche gestiti dall’associazionismo del Terzo Settore, in un’ottica di maggiore integrazione tra apprendimento formale, non formale e informale, anche alla luce dell’aumento delle possibilità di fare rete con il proprio territorio di appartenenza e con le sue istituzioni locali. Nella prospettiva delineata da AIS-EDU, infatti, questa crisi potrà rappresentare un’opportunità di riflessione collettiva sulla creazione di pratiche educative al contempo innovative e il più possibile condivise.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



Il Consiglio di classe elabora, entro il 15 maggio 2023, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. 62/2017, un documento che esplicita:

- i contenuti
- i metodi didattici;
- gli strumenti didattici utilizzati,
- spazi e tempi del percorso formativo;
- i criteri e gli strumenti di valutazione adottati;
- gli obiettivi generali raggiunti;
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alla disciplina;
- i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di ed. civica;
- eventualmente, laddove previsto, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologie CLIL.

Prove d'esame

Prima prova scritta mercoledì 21 giugno 2023 ore 8.00.

La prova scritta tende ad accertare la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda prova scritta giovedì 22 giugno, l'inizio della prova verrà stabilito dalla Commissione.

Il liceo scientifico sportivo ha per oggetto la disciplina caratterizzante il corso di studi, *Matematica*, ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente nello specifico indirizzo. La durata della prova è indicata a calce del testo ministeriale.



Colloquio

Tende ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente. Nello svolgimento del colloquio la commissione tiene conto delle informazioni contenute nel documento del 15 maggio e nel Curriculum dello studente.

Il candidato, nel corso del colloquio, dimostra:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito del PCTO;
- c. di aver maturato competenze di educazione civica come definite nel Curriculum d'Istituto.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è predisposto ed assegnato dalla commissione al candidato nel giorno stesso del colloquio.

Il candidato, al termine del colloquio, prende visione degli elaborati e può apportare delle integrazioni.

Osservanza della privacy

Nella redazione del documento, il consiglio di classe tiene conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante, per la protezione dei dati personali con nota 21.3.2017, prot.n°10719, la quale si sofferma sulla necessità che le scuole prestino attenzione a non diffondere indebite informazioni relative ai dati personali degli studenti e studentesse e al loro diritto alla privacy.



TEMATICHE SVOLTE IN EDUCAZIONE CIVICA

Le finalità e le tematiche indicate dalla Legge sono state suddivise in due macro aree corrispondenti al biennio e al triennio. Le discipline del triennio sono state ulteriormente suddivise in due aree: area comune e area di indirizzo, per garantire una migliore curvatura del Curricolo nel rispetto della specificità dei cinque indirizzi.

Al primo biennio le materie coinvolte sono: Italiano, Scienze Naturali, Matematica, Scienze Motorie, Religione, Storia e Geografia e Inglese per un totale di 33 ore. (Tabella n. 1 e tabella n.2)

Al triennio le materie coinvolte sono state divise in due aree: Area comune e Area di indirizzo. Le materie dell'area comune sono: Italiano, Storia, Scienze motorie, Inglese, Filosofia e Matematica per un totale di 25 ore (tabella n. 3, 4,5).

Le materie dell'area di indirizzo, per un totale di 8 ore, sono:

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO: Sc. Naturali e Diritto ed Ec. dello sport.

Le materie dell'area di indirizzo, per un totale di 8 ore, sono:

EDUCAZIONE CIVICA QUINTO ANNO - MATERIE AREA COMUNE				
OBIETTIVI TRIENNIO	TEMATICHE TRIENNIO	MATERIE	ORE	CONTENUTI
Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue; Promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale; Promuovere il diritto alla salute e al benessere della persona; Contribuire a formare cittadini	Formazione di base in materia di protezione civile. Agenda 2030. Cittadinanza digitale. Sviluppo ecosostenibile e beni comuni. Istituzioni Europee e UE. Educazione alla salute e al benessere. Competenze chiave di cittadinanza	ITALIANO	6	Sviluppo ecosostenibile. Agenda 2030
		STORIA	4	Nascita dell'UE, nascita delle istituzioni europee. Valori alla base della Costituzione europea.
		SCIENZE MOTORIE	5	Le conferenze internazionali per la promozione della salute (1986, 1997). La dichiarazione mondiale sulla salute (1998) OMS.
		FILOSOFIA	5	L'impegno per la giustizia. Il dialogo tra culture e religioni diverse.
		INGLESE	4	Bill of Rights.



responsabili e attivi; Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri; Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società.	attiva. I diritti umani.	MATEMATICA	1	Il gioco d'azzardo dal punto di vista probabilistico
QUINTO ANNO				
SCIENZE NATURALI		4		Lo sviluppo sostenibile
SCIENZE UMANE		4		La cittadinanza digitale.

OBIETTIVI

Gli obiettivi che ci si prefigge di realizzare attraverso il Curricolo sono i seguenti:

- 1) Sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali economici e giuridici civili e ambientali della società;
- 3) Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri;
- 4) Sviluppare la conoscenza della costituzione italiana;
- 5) Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'Ue;
- 6) Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale diritto alla salute e al benessere della persona;
- 7) Alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO



Il tempo dedicato all'insegnamento di Educazione Civica è, in ciascun anno di corso, non inferiore alle 33 ore annue, per un totale di 165 ore nel quinquennio. Tale tempo è individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia. (art.2 comma 3 legge 92/2019).

La definizione dell'orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche, mentre il tempo dedicato agli aspetti educativi di fondo coincide, come si è detto, con l'intero periodo scolastico.

Onde garantire una regia unitaria, a inizio anno scolastico, viene individuato, per ciascuna classe, tra i docenti uno a cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione civica con compiti di coordinamento che formula la proposta di voto in decimi, dopo aver raccolto elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento, sia nello scrutinio del primo quadrimestre che in quello finale. Il voto attribuito concorre, insieme ai voti delle altre discipline, alla determinazione della media dei voti e conseguentemente al credito scolastico per il secondo biennio e quinto anno del corso.

Successivamente, a partire dalle tematiche, sono stati selezionati dei contenuti corrispondenti anche alle Educazioni elencate all'art. 2 della Legge N.92 del 2019.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO).



I percorsi di Alternanza Scuola – Lavoro di cui al D. Lgs. 15/4/2005, n°77, ridenominati “ Percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento “a decorrere dall’a.s. 2018/2019 (L. 30/12/2018, art.1 , comma 784), sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 90 ore nel triennio terminale del percorso di studi del Liceo delle Scienze Umane.

Tale monte ore non è vincolante per l’a.s. 22/23, ai fini dell’ammissione all’Esame di Stato (art.5 comma 11, del D.L. 198 del 29.12.2022).

Permessa:

L’attività dei progetti di alternanza viene preceduta e seguita da una serie di atti, rispettivamente, propedeutici e consequenziali all’alternanza in senso stretto.

L’attività propedeutica si concentra sui seguenti aspetti:

- Spiegazione del progetto Alternanza Scuola – Lavoro
- Presentazione della modulistica necessaria con particolare rilievo al modulo di valutazione
- Preparazione teorica in classe relativamente alla struttura ospitante dell’attività

L’attività seguente all’esperienza di alternanza si concentra su:

- Narrazione da parte degli studenti, relativamente all’esperienza affrontata, dei punti di forza e dei punti di criticità
- Condivisione dell’esperienza con il gruppo – classe
- Confronto e analisi dei punti critici incontrati nello svolgimento dell’attività
-

L’attività di alternanza si svolge con la finalità di raggiungere le seguenti competenze

COMPETENZE	PRESTAZIONI
Definire i risultati attesi	Comprendere il compito assegnato
Pianificare e programmare le attività	Programmare le attività da svolgere secondo consegne ricevute
Attuare	Eeguire le attività, i compiti richiesti



	Rispettare le norme di sicurezza
Controllare	Controllare la rispondenza del proprio lavoro rispetto ai requisiti/indicazioni richiesti
Gestire le informazioni	Rintracciare e utilizzare le informazioni necessarie allo svolgimento del proprio lavoro
Gestire le risorse	Utilizzare in maniera corretta gli strumenti/attrezzature in dotazione Gestire le proprie mansioni all'interno della linea di lavoro
Gestione delle relazioni	Relazionarsi con il tutor e gli utenti. Lavorare in team
Risolvere problemi	Riconoscere e segnalare un problema
Gestire se stessi	Assumere i comportamenti richiesti

Gli obiettivi prefissati, in termini di competenze e comportamenti, sono stati raggiunti dai ragazzi, in maniera diversificata con l'acquisizione di conoscenze necessarie allo svolgimento del lavoro di settore. I risultati degli alunni sono sempre positivi e spesso accompagnati da note critiche relativamente alle aspettative iniziali o a ciò che avevano studiato nel pre progetto.

Il periodo di svolgimento dell'intero progetto riguarda gli anni scolastici degli ultimi tre anni.

In ultima analisi gli studenti hanno acquisito i seguenti obiettivi specifici:

- Acquisire elementi utili a comprendere il funzionamento della struttura lavorativa
- Saper valutare i risultati raggiunti in termini di capacità, comportamenti richiesti e livelli di autonomia assunti
- Saper osservare e documentare il percorso effettuato
- Sperimentare capacità di relazionarsi in un ambiente professionale
- Applicare conoscenze e competenze acquisite in ambito scolastico all'attività lavorativa.

STRUTTURE CONVENZIONATE PER LO SVOLGIMENTO DEL PCTO

- A.S.D. Lodigiani calcio 1972
- A.S.D. Accademia del Nuoto



- Centro Sportivo A.S. Ok Club
- A.S.D. Atletico le Palme
- Centro Sportivo Certosa
- Circolo Kayak Castel Gandolfo
- Sport Connection Club
- A.S.D. Frascati Scherma
- Polisportiva Dilettantistica Audace Genazzano San Vitese
- Atletica Roma Acquacetosa



PROCEDURE DELLA DIDATTICA

Modalità di lavoro

MODALITA'	Italiano	Storia	latino	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze Nat.	Filosofia	Scienze Umane	St. dell'arte	Sc. Motorie	St. Religioni
Lezione frontale	X	X	x	x	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione multimediale (c.d., fotocopie, filmati, riviste, ecc)		x			x	x	X		X	x		
Lezione pratica/grafica											x	
Lavoro di gruppo	X	x	x	x			X		x	X		
Discussione guidata	x	x	x	x			X	x	X	x		
Simulazione								x	X		x	
Esercitazione					x	x	X	x	X	X	x	
Studio individuale	x	x	X	X	x	x	X	x	X	X	x	x
Teatro	X		X	X								

Strumenti di lavoro

STRUMENTI	Italiano	Storia	latino	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze Nat.	Filosofia	Scienze Umane	St. dell'arte	Sc. Motorie	Religione
Manuale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Lavagna	X	x	x	x	X	x	X	X	x	X	X	
Dispense	x	x	X	x		X	X	X	x	X		x
Fotocopie	x	x	x	x			x	X	x	x		x
Carte geografiche			x								x	x
Video		x	x	x			X		x	x		x
Palestra											x	
Riviste, quotidiani	x		x	x				X	X			
C.D.			x	x								X



Strumenti di verifica (utilizzati per l'accertamento di conoscenze, competenze e capacità)

VERIFICA	Italiano	Storia	latino	Inglese	Matematica	Fisica	Scienze Nat.	Filosofia	Scienze	St. dell'arte	Sc. Motorie	Religione
Colloquio	x	x	X	x	x	X	X	X	x	x	x	X
Interrogazione breve	x	x	X	x	x	X	X	x	x	x	x	X
Prova pratica					x					x		
Prova strutturata		x	x	x	X	X	X	x	x	X		
Relazione	X	x	x	x		X	X	x	x	x		X
Esercizi					X	X	X		x			
Interventi	x	x	x	x	x	X	X	x	x	x	x	X
Approfondimenti collegamenti	x	x	x	x	x	X	X	x	x			X

CRITERI DI VALUTAZIONE: profitto e condotta

La valutazione è una fase fondamentale di tutte le attività di programmazione scolastica e consiste in due operazioni distinte e necessarie:

1. *la verifica*, finalizzata a controllare la realizzazione dei risultati attesi. Si tratta di un momento di osservazione e misurazione per il quale sono necessari strumenti appositamente predisposti (le prove di verifica e le interrogazioni)
2. *il giudizio*, preceduto dalla decisione sui criteri discussi e condivisi nei singoli dipartimenti disciplinari e approvati dal collegio dei docenti (griglie di valutazione).

La valutazione ha la funzione fondamentale di strumento regolatore dei processi di apprendimento ed ha carattere:

- promozionale: offre all'allievo la percezione concreta dei punti di forza e di debolezza del personale processo di apprendimento
- formativo: permette all'allievo di comprendere le strategie di apprendimento adottate, riorganizzare lo studio a casa e riconsiderare le modalità di partecipazione alle attività scolastiche
- orientativo: consente di aumentare la consapevolezza di sé e di accrescere la capacità di decisionale.

Alla fine del quadrimestre, in sede di scrutinio intermedio vengono valutati:



- la capacità di organizzare lo studio in modo autonomo e insieme coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti;
- la comprensione e la padronanza dei contenuti e delle attività oggetto dei programmi svolti
- la costanza nell'interesse e nell'impegno;
- il comportamento.

Alla fine dell'anno scolastico, in sede di scrutinio finale, vengono valutati:

1. la comprensione e la padronanza dei contenuti e delle attività oggetto dei programmi svolti, necessari per affrontare, con maggiore consapevolezza e autonomia, la programmazione dell'anno successivo
2. il superamento di apprendimenti lacunosi e superficiali (recupero in itinere)
3. la partecipazione alle attività di sostegno e di recupero
4. l'andamento ed il risultato finale delle attività di extracurricolari e di alternanza scuola lavoro (nel secondo biennio e nel quinto anno)
5. il comportamento.



INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Criteria di valutazione

L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità di vita (D.L. n. 66/2017 art.1).

Il nostro Istituto sostiene la cultura dell'inclusione, attivando opportune strategie di intervento e obiettivi di apprendimento, relativi alle varie aree di sviluppo, in base alla realtà formativa presente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline e/o aree di sviluppo;
- alle attività programmate negli specifici piani didattici dei Consigli di classe.

Criteria per la valutazione degli alunni con DSA

La valutazione assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Per la valutazione degli alunni con disabilità tre sono i principi generali a cui attenersi:

1. La valutazione è un diritto

Ogni alunno, anche con disabilità grave, ha diritto a vedere valutati i risultati dell'azione educativa e didattica svolta a scuola. Il diritto all'educazione e all'istruzione è sancito, anche per gli alunni con disabilità, dalla L.104/92.

2. La valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al piano didattico personalizzato

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Pur non essendo possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa, in base alle scelte effettuate dal Consiglio di classe, potrà indicativamente essere:

- uguale a quella della classe;
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati;
- differenziata;



- mista

3. La valutazione è compito di tutti gli insegnanti della classe

Tutti gli insegnanti titolari della classe, in presenza di un alunno con disabilità, sono corresponsabili dell'attuazione del piano didattico personalizzato ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattico- educativa.

Sulla base di tre principi generali, si definiscono i seguenti criteri nel valutare gli alunni diversamente abili:

- Considerare l'evoluzione rispetto alla situazione di partenza a quella di arrivo;
- Valutare positivamente anche i minimi progressi ottenuti;
- Considerare i fattori che hanno ostacolato il processo di apprendimento;
- Considerare gli elementi fondamentali della vita scolastica: l'impegno, la partecipazione, la puntualità nel lavoro a casa;
- nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti.

Prove INVALSI

Il decreto legislativo n. 62/2017 e il successivo DM n. 741/2017 e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017 riguardano la partecipazione all'esame di Stato da parte degli alunni disabili e, in particolare, alla loro partecipazione alla Prova Invalsi.

L'ammissione all'esame di Stato degli alunni diversamente abili avviene secondo i medesimi criteri utilizzati per tutti gli altri allievi, con la differenza che i livelli di apprendimento e le competenze da conseguire sono riferite al PEI e dunque alla programmazione personalizzata predisposta per l'allievo. **La partecipazione alla Prova Invalsi costituisce uno dei requisiti per essere ammessi a sostenere l'esame.**

Gli alunni diversamente abili partecipano alla prova Invalsi, tuttavia il consiglio di classe:

- può prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle medesime;
- può disporre, nel caso le predette misure non siano sufficienti, specifici adattamenti della prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

GRIGLIE VALUTAZIONE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI



Le seguenti griglie di valutazione per gli alunni diversamente abili disciplinare del comportamento riportano la corrispondenza tra valutazione numerica e i livelli di maturazione raggiunti dall'alunno.

La valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La valutazione in decimi va rapportata agli apprendimenti riferiti alle attività svolte sulla base degli obiettivi minimi e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

GRIGLIA VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Indicatori	Descrittori	Voto
Conoscenze	Ampie e consolidate	
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	10
Conoscenze	Consolidate	
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate	9
Conoscenze	Parzialmente consolidate	
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	8



Conoscenze	Essenziali	
Abilità e competenze	Esplicitare conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	7
Conoscenze	Inadeguate (poco organizzate)	
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	6
Conoscenze	Assenti	
Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	5

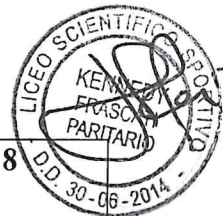
GRIGLIA VOTO DI COMPORTAMENTO

Criteria per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento verrà attribuito (nel rispetto dei limiti posti dalla disabilità) secondo:

- Partecipazione alle attività scolastiche;
- impegno e motivazione ad apprendere;
- comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni;
- cura del proprio materiale rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

Indicatori	Voti
Partecipa alle attività proposte, con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10
Partecipa alle attività proposte con impegno. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9



Partecipa alle attività proposte. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	8
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	7
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e dal contesto nel quale vive le esperienze.	6
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività.	5



Parte riservata ai candidati

ATTRIBUZIONE PUNTEGGI A.S. 2022/2023

A. Crediti scolastici dell'ultimo triennio (D.L. n 62/17, allegato a):

Credito del terzo: max 12 punti;

Credito del quarto: max 13 punti;

Credito del quinto: max 15 punti;

I crediti scolastici degli ultimi tre anni di corso sono attribuiti dai competenti Consigli di classe nello scrutinio finale sulla base della media dei voti per gli alunni frequentanti la classe. Per gli alunni che si presentano agli esami di idoneità, i crediti sono attribuiti dalle Commissioni dinnanzi alle quali sostengono gli esami, sulla base della media dei voti.

B. Prove d'esame:

Prima prova scritta: max punti 20;

Seconda prova scritta: max punti 20;

Colloquio orale: max punti 20.

I punteggi delle due prove scritte d'esame sono attribuiti dall'intera Commissione, (art. 22, c.2 dell'O.M. n°45 del 09/03/23) e del colloquio (art. 22 c.10 dell'ordinanza ministeriale citata).

In base a quanto disposto dalla citata ordinanza, si attribuisce il credito scolastico per la classe quinta, sommandolo a quello assegnato per le classi terza e quarta, sulla base della tabella (allegato A) allegata al D.L. 62/17, che è in quarantesimi.

I crediti scolastici del terzo, quarto e quinto anno sono attribuiti dai rispettivi Consigli di Classe nello scrutinio finale in base alla tabella A al D.LGS. 62/2017 di seguito indicata.



Si riporta la tabella all'allegato A

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

Curriculum dello studente

Si informa che con Decreto n. 88 del 6 agosto 2020 il Ministero dell'Istruzione ha adottato a partire dall'a.s. 2020/2021 il "Curriculum dello studente", un documento di riferimento fondamentale per l'Esame di Stato e per l'orientamento.

Facendo seguito all'emanazione del D.M. del 25 gennaio 2023, n. 11 e come indicato nella Nota del Ministero n. 4608 del 10 febbraio 2023, la compilazione del curriculum dello studente avviene su piattaforma informatica e consta di tre parti:

• Parte I: Istruzione e formazione [a cura della scuola]

Riporta i dati relativi al profilo scolastico dello studente/della studentessa e gli elementi riconducibili alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambito formale e relative al percorso di studi seguito.

Questa parte sarà precompilata attraverso l'utilizzo delle informazioni presenti nel SIDI o nelle banche dati in utilizzo al Ministero.

• Parte II: Certificazioni [a cura della scuola con eventuali integrazioni da parte dello studente]

Riporta le certificazioni (linguistiche, informatiche o di eventuale altra tipologia) rilasciate allo studente da un Ente certificatore riconosciuto dal Ministero.

La compilazione è a cura della scuola (se l'informazione è già presente nel sistema informativo) e/o dello studente per eventuali integrazioni.

• Parte III: Attività extrascolastiche [a cura esclusiva dello studente]



Contiene le informazioni relative alle competenze, conoscenze e abilità acquisite in ambiti informali e non formali, con particolare riferimento alle attività professionali, culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra-scolastico.

Ogni studente/studentessa riceverà le credenziali per l'accesso alla piattaforma appositamente predisposta e sarà destinatario di specifiche attività di accompagnamento.

Accesso al portale: <https://curriculumstudente.istruzione.it/>

Gli studenti possono accedere alla piattaforma selezionando il pulsante "Accedi" in alto a destra, utilizzando le credenziali dell'area riservata del Ministero.

Come ottenere le credenziali di accesso

- Ogni studente/studentessa deve effettuare la registrazione** all'area riservata del Ministero dell'Istruzione, inserendo il codice fiscale, i dati anagrafici e un indirizzo di posta elettronica (se lo studente/la studentessa ha già effettuato la registrazione all'area riservata del Ministero dell'Istruzione per usufruire di altri servizi può utilizzare le credenziali già in suo possesso) **entro e non oltre venerdì 31 marzo p.v.;**
- ogni studente/studentessa per accedere al portale potrà utilizzare anche lo SPID;**
- la segreteria della scuola procede all'abilitazione di tutti gli alunni** all'utilizzo della piattaforma "Curriculum dello studente" (**per procedere all'abilitazione, è necessario che lo studente abbia già effettuato la registrazione all'area riservata del Ministero dell'Istruzione di cui sopra) entro il 30 aprile p.v;**
- dal 2 maggio p.v. gli/le alunni/e possono compilare le sezioni II e III del curriculum entro il 30 maggio p.v. La segreteria verificherà che gli/le alunni/e abbiano compilato le sezioni.**

Si ricorda che, ai sensi del D.M. n. 11/2023, "*nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel curriculum dello studente*" (art. 2, c. 1). Quindi il Curriculum può avere un ruolo anche nella predisposizione



e nell'assegnazione dei materiali da sottoporre ai candidati, effettuate dalla sottocommissione tenendo conto del percorso didattico effettivamente svolto e con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi (art. 2, c. 5). A seguito dell'operazione di consolidamento pre-esame da parte delle segreterie, il Curriculum viene messo direttamente a disposizione delle commissioni d'esame tramite l'applicativo "Commissione web".

Infine, una volta terminato l'esame, il curriculum verrà messo a disposizione degli studenti nella sua versione definitiva all'interno della piattaforma.

Vista l'importanza dell'operazione di compilazione del curriculum, si chiede a studenti e studentesse di provvedervi con cura e attenzione e, se necessario, di **consultare le guide rapide, le FAQ e i video tutorial** sul sito dedicato all'indirizzo <https://curriculumstudente.istruzione.it/come-crearloscuola.html> **per reperire ulteriori indicazioni sulle modalità di registrazione e accesso al portale.**

Simulazione prova d'esame

La Presidenza ha programmato la simulazione della prima e seconda prova scritta e del colloquio dell'esame di Stato nei seguenti giorni:

- *Prima prova scritta:* 25 maggio.
 - Corso antimeridiano ore 9.00
 - Corso pomeridiano-serale ore 16.00
- *Seconda prova scritta:* 26 maggio.
 - Corso antimeridiano ore 9.00
 - Corso pomeridiano-serale ore 16.00
- *Colloquio:* ultima settimana di aprile.
 - Corso antimeridiano ore 9.00
 - Corso pomeridiano-serale ore 16.00

I candidati sono invitati ad esercitarsi sulle prove d'esame su temi già proposti agli esami di Stato negli anni precedenti.



MODULO INTERDISCIPLINARE CLIL

Ai sensi dell'Articolo 6, comma 2 dell'O.M. n° 350 del 2/5/2018, durante il percorso formativo del corrente anno scolastico è stato attivato l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL), secondo la metodologia CLIL con il supporto di un insegnante di lingua inglese. A tale scopo è stato elaborato e svolto un modulo interdisciplinare CLIL di Storia.

Nella progettazione si è partiti dal presupposto che il processo di insegnamento e di apprendimento nel CLIL deve essere condotto all'insegna dell'integrazione: la lingua e la disciplina vanno viste come un'unica entità. La metodologia CLIL è efficace poiché rispecchia quanto avviene naturalmente in ogni interazione verbale in cui è sempre presente una forma di integrazione tra contenuti e mezzo linguistico.

CANDIDATI ESTERNI

I candidati esterni, assegnati dall'USR della Regione Lazio all'istituto paritario Kennedy di Frascati, sostengono gli esami preliminari nel mese di maggio 2023, in base alle direttive dall'art. 4 dell'O.M: 45 del 09/03/2023.

La Presidenza dell'Istituto ha proceduto ad accertare i requisiti di ammissione dei candidati e precisamente se hanno:

- compiuto il diciannovesimo anno di età nell'anno solare in cui si svolge l'esame (2023) e "adempito all'obbligo di istruzione";
- acquisito il diploma di scuola secondaria di primo grado (scuola media);
- ottenuto il titolo conseguito al termine di un corso di studi d'istruzione superiore " di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o in possesso di diploma professionale di tecnico";
- cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso entro e non oltre il 15 marzo 2023.

I candidati esterni, che soddisfano i requisiti di cui sopra e che superano l'esame preliminare, sostengono l'esame di Stato 2023 con le stesse modalità di svolgimento dei maturandi interni.



L'ammissione dei candidati esterni agli esami di Stato è disposta anche in mancanza del requisito di cui all'art. 14, comma 3, ultimo periodo, del D.lgs. n 62/2017, in relazione alle attività assimilabili ai PCTO, come ridenominati dall'art. 1, comma 784, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

ELENCO CANDIDATI ESTERNI:

1	CNDFLV03R20H501M
2	CNSFRC04H47H501E
3	CNVFRC03S04H501K
4	DDRSFN04H10H501C
5	PRUCLM03M09H501N
6	SRVGRG04A05H501U

Circa l'attribuzione del credito scolastico, viene seguita per l'a.s. 22/23 la seguente procedura: il credito scolastico ai candidati esterni è attribuito dalla commissione davanti alla quale gli stessi sostengono gli esami preliminari sulla base di:

- documentazione del percorso scolastico;
- risultato delle prove d'esame.

L'attribuzione del punteggio avviene in base a quanto previsto nella tabella di cui all'allegato A al D.lgs. n°62/17, apportata a pag. 36 del seguente documento.

Delibera del Collegio Docenti
Verbale n°8 del 5 Maggio 2023

Delibera del Consiglio di Istituto
verbale n°7 del 5 Maggio 2023

IL GESTORE
(Prof.ssa Cesarina Cappia)

IL CADE
(Prof. Heriberto Ricottini)

PROGRAMMI



Lingua e letteratura italiana

Giacomo Leopardi	<p><i>Vita e opere;</i> <i>il pensiero;</i> <i>Lo Zibaldone: teoria del piacere e teoria della visione</i></p>
	<p><i>Leopardi e il romanticismo: I Canti (L'infinito, Alla luna, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, La Ginestra)</i></p>
	<p><i>Leopardi e le Operette Morali: Dialogo di un folletto e di uno gnomo, Dialogo della Natura e di un Islandese, Dialogo di Cristoforo Colombo e di Pietro Gutierrez)</i></p>
L'età postunitaria	<p><i>la nascita della poesia moderna: Baudelaire, Verlaine, Rimbaud;</i> <i>il romanzo moderno: Tolstoj, Dostoievskij.</i> <i>Il romanzo in Italia: Carlo Collodi, Sibilla Aleramo.</i></p>
	<p><i>Il naturalismo francese: Flaubert, Zola;</i> <i>Il Verismo: Giovanni Verga (i Malavoglia)</i></p>
Il Decadentismo	<p><i>La poetica del Decadentismo.</i> <i>Gabriele D'Annunzio – vita e opere; l'estetismo; i romanzi del superuomo</i> <i>Giovanni Pascoli – vita e opere; poetica; Myrica; i Canti di Castelvecchio.</i></p>
Il Novecento (I)	<p><i>Le avanguardie: il futurismo – Marinetti, Palazzeschi. Il dadaismo – Tristan Tzara. Il surrealismo – Breton</i> <i>La lirica in Italia: Gozzano, Campana.</i> <i>Italo Svevo: vita e opere; Senilità; La coscienza di Zeno.</i> <i>Luigi Pirandello: vita e opere; poetica dell'umorismo; Uno, nessuno e centomila.</i></p>
Il Novecento (II)	<p><i>Umberto Saba ed Eugenio Montale</i> <i>Tra realismo e fantastico: Tommaso Landolfi, Cesare Pavese.</i> <i>L'emetismo: Quasimodo, Luzi.</i> <i>Le donne e la poesia: Antonia Pozzi, Amelia Rosselli, Patrizia Cavalli.</i></p>
Percorso monografico su Pier Paolo Pasolini	<p><i>Romanzo: Ragazzi di vita;</i> <i>film: Accattone; la Ricotta; Comizi d'amore;</i> <i>selezione di poesie.</i></p>
Divina Commedia: il Paradiso	<p><i>Introduzione;</i> <i>canti selezionati nel corso dell'anno.</i></p>
Educazione Civica	<p><i>Le donne della costituente;</i> <i>Il problema della parità di genere nella storia delle scienze e delle arti;</i></p>



Inglese

MODULO	UNITA' DIDATTICA
The Victorian Age (1837-1901)	<p><i>Historical and social background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Queen Victoria • Early Victorian Age • Late Victorian Age • the Victorian compromise <p><i>Literary background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • the Victorian novel • Early Victorian novelists • Late Victorian novelists • Victorian Poetry • Aestheticism and Decadence
	<p>- Charles Dickens</p> <ul style="list-style-type: none"> • Robert L. Stevenson
	<ul style="list-style-type: none"> • Oscar Wilde
The Modern Age (1901-1949)	<p><i>Historical and social background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Britain at the turn of the century • The Irish Question • First World War • the rise of totalitarianism • Second World War <p><i>Literary Background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Modernism • 20th century poetry
	<ul style="list-style-type: none"> • Virginia Woolf <p>- James Joyce</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • the dystopian novel • George Orwell
The Contemporary Age (1949-2000)	<p><i>Historical and social background:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Britain and the world • Ireland: the long way to peace • The Sixties and youth culture • The Iron Lady and the Conservatives <p><i>Literary Background:</i></p> <p>- The theatre of the absurd</p> <ul style="list-style-type: none"> • Post-war poetry • Post-war prose
	<ul style="list-style-type: none"> • Samuel Beckett • William Golding
educazione civica	The Bill of Rights

Storia



Modulo	Unità Didattica
<i>Il primo Ottocento</i>	- <i>Restaurazione e Congresso di Vienna</i> - <i>I moti del primo Ottocento</i> - <i>L'inizio del Risorgimento</i> - <i>Le idee del Risorgimento</i>
<i>Il secondo Ottocento</i>	- <i>L'unità d'Italia</i> - <i>L'unificazione tedesca</i> - <i>L'imperialismo</i>
<i>Il secondo Ottocento</i>	<i>L'Italia tra fine 800 e inizio 900</i>
<i>Il primo Novecento</i>	- <i>Prima guerra mondiale</i>
<i>Il primo Novecento</i>	- <i>La rivoluzione russa</i> - <i>Il primo dopoguerra: crisi economica, biennio rosso e Repubblica di Weimar</i> - <i>Il primo dopoguerra in Italia e la nascita del fascismo</i>
<i>Il primo Novecento</i>	- <i>La crisi del 29</i> - <i>Roosevelt e il New Deal</i> - <i>L'ascesa di Hitler</i> - <i>Il nazismo e il terzo Reich</i> - <i>Lo stalinismo</i>
<i>Il primo Novecento</i>	<i>La seconda guerra mondiale</i>
<i>Il primo Novecento</i>	<i>La seconda guerra mondiale</i>



Filosofia

Modulo	Unità Didattica
Kant	-Kant: introduzione: criticismo, giudizi, fenomeno e noumeno
Kant	-Critica della ragion pura: Estetica trascendentale -Critica della ragion pura: Analitica trascendentale -Critica della ragion pura: dialettica trascendentale -Critica della ragion pratica: -Critica del Giudizio
Idealismo	-Idealismo- Ficthe e Shelling
Idealismo	-Hegel
Schopenhauer e Kierkegaard	-Schopenhauer -Kierkegaard
Marx	Marx -Marx: la rivoluzione
Verso il Novecento	-Nietzsche:
Verso il Novecento	-Freud:

Scienze naturali



Modulo	Unità Didattica
<i>Modulo 1: Scienze della Terra</i>	<i>Unità didattica 1a: Deriva dei continenti</i> <i>Unità didattica 1b: la tettonica delle placche</i> <i>Unità 1c :L'inquinamento atmosferico e gas serra</i>
<i>Modulo 2: Chimica e biologia</i>	<i>Unità didattica 2a: Atomo di carbonio</i>
	<i>Unità didattica 2b: Idrocarburi</i>
	<i>Unità didattica 2c: Gruppi funzionali</i> <i>Unità didattica 2d: Basi della biochimica (carboidrati, proteine, enzimi, acidi nucleici)</i>
<i>Educazione civica</i>	<i>Lo sviluppo sostenibile</i>



Diritto sportivo

LO STATO E LA SUA COSTITUZIONE:

- Gli elementi costitutivi dello Stato: territorio, popolo, sovranità;
- Il popolo e la cittadinanza: modi di acquisto;
- Le origini dello Stato moderno ed i suoi caratteri.

FORME DI STATO:

- Nozione di forma di Stato;
- Forma di Stato Assoluto;
- Forma di Stato Liberale;
- Forma di Stato Socialista;
- Forma di Stato Democratico.

LO SPORT DURANTE IL PERIODO FASCISTA:

- I giovani e le organizzazioni;
- I fasci giovanili di combattimento;
- Educazione fisica;
- La Carta dello Sport;
- La donna;
- Mussolini il primo sportivo in Italia.

ACCENNI: LO SPORT NELLE ALTRE FORME DI STATO

LA COSTITUZIONE:

- La Costituzione e lo Sport;
- Sport, tempo libero e diritti della personalità;
- I principi contenuti nella costituzione di rilevanza sportiva.

ORGANI COSTITUZIONALI:

- Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica.

L'UNIONE EUROPEA:

- Le tappe dell'Unione Europea;
- La struttura dell'Unione;
- La dichiarazione di Robert Schuman;
- Il caso Bosman e la Corte di Giustizia;
- Le politiche europee a favore dello Sport;
- Gli organismi sportivi internazionali.

RUOLO DELLO SPORT IN ITALIA:

- Il decentramento amministrativo: art. 5 Cost.;
- La ripartizione delle competenze tra Regioni e Coni;
- La legislazione regionale nell'attuale ordinamento costituzionale .

IL MARKETING:

- Il concetto di marketing;
- Le fasi del marketing;
- La comunicazione del marketing.

LA SPONSORIZZAZIONE:

- I soggetti;
- Caratteristiche e tipologie di sponsorizzazione sportiva;
- Strategie di sponsorizzazione.

ED. CIVICA:



- "Vecchi e nuovi media": i mezzi di comunicazione di massa. La contraddizione della rete
- La globalizzazione: la globalizzazione economica. Vantaggi e rischi del mercato globale
- I fenomeni migratori: l'immigrazione in Europa e in Italia. L'impatto economico e sociale delle migrazioni.
- Il ripudio della guerra: l'esigenza della pace. L'insegnamento della seconda guerra mondiale. L'Italia ripudia la guerra. Una rinuncia radicale all'uso della forza: la Germania e il Giappone;
- I diritti umani

Matematica



MODULO	UNITA' DIDATTICA
Modulo 1 Funzioni, introduzione allo studio	Unità didattica 1 Definizione di funzioni e loro proprietà
	Unità didattica 1b Dominio di funzione reale di variabile reale
Modulo 2 Limiti e continuità	Unità didattica 2° Concetto limite di una funzione
	Unità didattica 2b Teoremi sui limiti di funzione, operazioni sui limiti
	Unità didattica 2c Continuità, discontinuità, limiti notevoli
Modulo 3 Derivate	Unità didattica 3 Concetto di derivata, derivate funzioni elementari
	Unità didattica 3b Operazioni sulle derivate
	Unità didattica 3c Teoremi di Rolle, Lagrange e De L'Hopital
Modulo 4 Massimi e minimi di funzione	Unità didattica 4 Concetto di differenziale di funzione
	Unità didattica 4b Ricerca punti estremanti di una funzione
	Unità didattica 4c Ricerca punti di flesso di una funzione
Modulo 5 Studio completo di funzione	Unità didattica 5 Funzioni razionali
	Unità didattica 5b Funzioni irrazionali
	Unità didattica 5c Funzioni trascendenti
Modulo 6 Calcolo integrale	Unità didattica 6 Calcolo integrali indefiniti Integrazione per sostituzione, per parti



	<i>Unità didattica 6b</i> Integrale definito Teorema di Torricelli-Barrow
	<i>Unità didattica 6c</i> Calcolo di aree e volumi Teorema del valor medio
<i>Modulo 7</i> <i>Educazione civica</i>	Gioco d'azzardo dal punto di vista probabilistico

Fisica



<i>Fenomeni elettrici</i>
<i>La legge di Coulomb</i>
<i>Isolanti e conduttori in equilibrio elettrostatico</i>
<i>Il campo elettrico generato da una carica puntiforme e principio di sovrapposizione</i>
<i>Teorema di Gauss (inclusa la teoria del flusso di un vettore attraverso una superficie)</i>
<i>Campo elettrico generato da una carica puntiforme su una superficie sferica</i>
<i>Campo elettrico di un condensatore piano</i>
<i>Dimostrazione della conservatività di un campo elettrico</i>
<i>Potenziale elettrico generato da una carica puntiforme, (descrizione delle superfici equipotenziali)</i>
<i>Potenziale elettrico in un condensatore piano</i>
<i>Conduttori in equilibrio elettrostatico e capacità di un conduttore</i>
<i>Condensatori in serie ed in parallelo e lavoro lineare di un condensatore</i>
<i>L'elettrodinamica, circuiti semplici e complessi</i>
<i>Prima e seconda legge di Kirchhoff</i>
<i>Resistenze in serie ed in parallelo</i>
<i>Effetto Joule</i>
<i>Passaggio della corrente nei metalli</i>
<i>Passaggio della corrente nei gas</i>
<i>Passaggio della corrente nei liquidi</i>
<i>La pila di Volta</i>
<i>Il magnetismo</i>
<i>Equivalenza tra magneti e corrente</i>
<i>Interazione corrente -corrente (tra due fili attraversati da corrente)</i>
<i>Intensità di un campo magnetico in un filo elettrico</i>
<i>La spira circolare e il solenoide</i>
<i>Proprietà differenziali di un campo magnetico e Teorema della Circuitazione di Ampere</i>
<i>La forza di Lorentz</i>
<i>Il magnetismo nella materia</i>
<i>Ciclo di isteresi magnetica</i>
<i>Traiettoria descritta da una particella all'interno di un campo magnetico uniforme</i>
<i>L'induzione magnetica</i>
<i>L'induttanza</i>
<i>Energia immagazzinata in un circuito dotato di INDUTTORE</i>
<i>Differenza tra corrente alternata e corrente continua</i>
<i>Onde elettromagnetiche</i>

Discipline sportive



Modulo	Unità Didattica
Modulo 1 L'ALLENAMENTO SPORTIVO	Unità didattica 1a condizionali: (Forza, velocità, resistenza, flessibilità) Allenamento delle capacità
	Unità didattica 1b Rendimento e Prestazione
	Unità didattica 1c I Parametri Dell' Allenamento
	Unità didattica 1d La Metodologia Dell' Allenamento
Modulo 2 L'ALLENAMENTO NEGLI SPORT	Unità didattica 2a SPORT INDIVIDUALI: ATLETICA (Corse, Lanci e Salti) - Tecnica e metodologia di allenamento
	Unità didattica 2b SPORT DI SQUADRA: CALCIO - Tecnica, Metodologia di Allenamento e Arbitraggio
	Unità didattica 2c SPORT DI SQUADRA: PALLAVOLO - Tecnica e Metodologia di Allenamento
	Unità didattica 2d SPORT NAUTICI: BARCA A VELA - Tecnica e Metodologia di Allenamento
	Unità didattica 3a I principali traumi sportivi
Modulo 3 SPORT, MEDICINA E PREVENZIONE	Unità didattica 3b Doping
	Unità didattica 4 Fini e metodi dello sport integrato
Modulo 4 DISABILITA' E SPORT	Unità didattica 5 Le conferenze internazionali per la promozione della salute(1986,1997) La dichiarazione mondiale sulla salute(1998)OMS
Modulo 5 EDUCAZIONE CIVICA	



Scienze motorie e sportive

Sistema Nervoso:

- concetti generali
- Apprendimento e controllo motorio
- benefici attività motoria per il sistema nervoso

Sistema Muscolare:

- concetti generali
- azione dei muscoli principali

Le Capacità Motorie (concetti generali)

- Capacità Coordinative
- Capacità Condizionali

Valutazione Funzionale:

- i test

Apparato Cardiocircolatorio e attività motoria:

- concetti generali
- Tipologia di esercizio fisico per soggetti affetti da patologie cardiache

Apparato Respiratorio:

- concetti generali e benefici dell'esercizio fisico

Sindrome metabolica:

- concetti generali e ruolo dell'esercizio fisico

Sistema Endocrino:

- concetti generali e ruolo dell'esercizio fisico

Alimentazione e Sport:

- alimentazione nel soggetto sportivo e non
- alimentazione nei bambini e adolescenti
- bmi e metodi di valutazione corporea
- DcA (disturbi del comportamento alimentare)

Sport Individuali: Atletica leggera

Sport di Squadra: basket e pallavolo

Educazione Civica:

- Le conferenze Internazionali per la promozione della salute
- La dichiarazione Mondiale sulla salute